



novità



CHRIS OFFUTT Mio padre, il pornografo

TRADUZIONE DI ROBERTO SERRAI
ROMANZO
minimum fax



NOVITÀ
marzo 2019

FICTION
collana
SOTTERRANEI

18 euro - 300 pagine
formato 14,7 X 21 cm
isbn 978-88-3389-014-2

CHRIS OFFUTT Mio padre, il pornografo

TRADUZIONE DI ROBERTO SERRAI

«Offutt entra nel più oscuro e misterioso dei luoghi – l'antrò nel quale si nasconde un mostruoso enigma di nome Andrew J. Offutt – armato solo della propria irrequieta curiosità. E ne riemerge vivo, tornando alla luce del sole per consegnarci una verità più profonda, divertente, tenera e dolorosa... e il suo capolavoro». **Michael Chabon**

Quando Andrew Offutt muore, suo figlio Chris eredita una scrivania, un fucile e otto quintali di narrativa pornografica. Romanzi scritti in pochi giorni e venduti in decine di migliaia di copie, approfittando della fame di erotismo che aveva travolto un'intera nazione dopo la rivoluzione sessuale degli anni Sessanta e il successo cinematografico di *Gola profonda*. Una carriera, quella di Andrew, cominciata per pagare le cure dentistiche del figlio e poi trasformata in un'autentica ossessione, consumata nel chiuso di uno studio inaccessibile ai suoi cari: eccetto che alla moglie, pronta a dattiloscivere alla velo-

cità della luce le sue spericolate incursioni nella pornografia.

Impegnato ad aiutare la madre nel trasloco dalla casa della sua infanzia, Chris si immerge nei manoscritti, nelle lettere e nei diari del padre, e si rende ben presto conto di trovarsi davanti un'opportunità irripetibile per comprendere finalmente, e fino in fondo, l'uomo difficile, instabile, a volte crudele che ha amato e temuto in eguale misura. E per raccoglierne, così, l'eredità più autentica.

Mio padre, il pornografo ci racconta la vita di uno scrittore professionista, che sa di poter sostenere la propria famiglia solo attraverso l'incessante lavoro della sua penna, ma ci rivela anche il carico di rabbia e dolore che ogni padre, inconsapevolmente, trasmette ai propri figli; il conflitto fra creatività e produzione di massa; soprattutto, cosa significhi crescere sulle colline degli Appalachi, in un mondo isolato nel quale la libertà, la felicità, la spensieratezza sono inestricabilmente legati a un retaggio di povertà, ribellione e violenza.

CHRIS OFFUTT / 1958

è nato a Lexington, Kentucky. Oltre a *Mio padre, il pornografo*, minimum fax ha già pubblicato con grande successo la raccolta di racconti *Nelle terre di nessuno* e il romanzo *Country Dark*. Ancora inediti, e di prossima pubblicazione la raccolta *Out of the Woods*, il romanzo *The Good Brother* e i due memoir *The Same River Twice* e *No Heroes*. Offutt ha ricevuto, nel 1996, il Whiting Award per la narrativa e la saggistica, ed è stato incluso da *Granta* tra i venti migliori narratori delle ultime generazioni.

DELLO STESSO AUTORE:



Nelle terre di nessuno

isbn 978-88-7521-841-6
17 euro



Country Dark

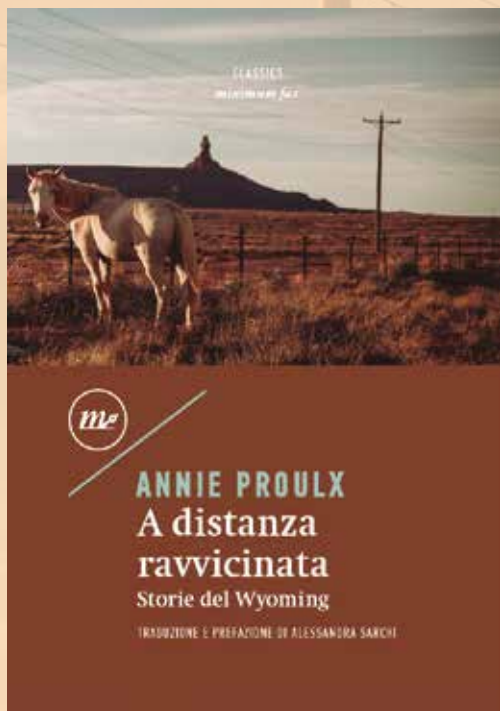
isbn 978-88-7521-918-5
18 euro



NOVITÀ
aprile 2019

FICTION
collana
CLASSICS

16 euro - 350 pagine
formato 14 X 19 cm
isbn 978-88-3389-034-0



ANNIE PROULX

A distanza ravvicinata

Storie del Wyoming

TRADUZIONE E PREFAZIONE
DI ALESSANDRA SARCHI

«Come la piena improvvisa di un torrente, i racconti di Annie Proulx procedono con una casualità sinistra e ingannevole fino al punto d'impatto e alla catastrofe». *Joyce Carol Oates*

Era il 1995 quando Annie Proulx, reduce dal grandissimo successo di *Avviso ai naviganti* culminato con il Premio Pulitzer, si stabiliva nel Wyoming, attratta dalla maestosa ferocia dei paesaggi, tra praterie deserte e picchi scoscesi, tempeste di neve e una fauna selvaggia. Da allora, le Badlands celebrate in tante canzoni di Bruce Springsteen, le loro leggende e i loro personaggi – uomini e donne forgiati alla durezza della vita, pronti al compromesso e alla fatica ma anche a lasciarsi travolgere dalle ventate imprevedibili della passione – sono divenuti la materia prima della sua scrittura, e il racconto la forma perfetta per narrarne le storie. Con *A distanza ravvicinata*, minimum fax dà il via alla pubblicazione integrale delle «Storie del Wyoming», affidandone la traduzione alla penna raffinata e partecipe di Alessandra Sarchi. E in questa prima raccolta, salutata dalla critica come una delle vette della narrativa contemporanea, risalta già il delicato alternarsi di **realismo e incanto**, **quieta disperazione e deflagrante poesia**, del quale Annie Proulx ha saputo fare la propria cifra, e che ha nel magnifico «*Brokeback Mountain*», trasposto per il cinema da Ang Lee, un esempio insuperato.

ANNIE PROULX / 1935

è considerata la più grande scrittrice americana vivente insieme a Marilynne Robinson e Joyce Carol Oates. La sua fama è legata soprattutto ai romanzi *Cartoline* e *Avviso ai naviganti* (recentemente riproposto da minimum fax e premiato con National Book Award e Pulitzer).

DELLA STESSA AUTRICE:



Avviso ai naviganti

isbn 978-88-7521-925-3
17 euro



NOVITÀ
marzo 2019

FICTION
collana
CLASSICS

14 euro - 180 pagine
formato 14 X 19 cm
isbn 978-88-3389-036-4



GIOVANNI ARPINO

Domingo il favoloso

PREFAZIONE DI DARWIN PASTORIN

DELLO STESSO AUTORE:



Sei stato felice, Giovanni

isbn 978-88-7521-904-8

16 euro

Tutto è irregolare in Domingo. Il viso, «costruito su triangoli, sporgenze, ombre scoscese»; il passo sbilenco di volpe; i quarant'anni lunghi e stretti come il suo profilo. La sua è **una grande figura di protesta e di disubbidienza**. È l'ultimo esemplare umano a non adattarsi al mondo. Vive di invenzioni, cabale e furberie perfette. È il re dei picari, dei puttanieri e dei bugiardi, un ladro solitario e originale, un artista della truffa. Ha una fidanzata eterna e angelica che possiede un camioncino e lavora dietro un banco di torroni, ai margini di una baracca per il tirassegno e di un ottovolante. Ma Domingo è diverso dagli altri: sente l'aria di vetro in cui si muove; la sua pena è la faccia del mondo che si sgretola. Finché, un giorno, una spina lacera «l'involucro ammuffito del suo cuore» e lo porta a giocare il destino con un lancio di dadi: rapisce una giovanissima zingara, nata con il cuore spostato da una parte. La ragazza ha la cera azzurrata di una candela che si spegne, le labbra color delle more e un sorriso d'ala di rondine. Tra coltelli, premonizioni e inseguimenti, in una Torino notturna e luciferina che ricorda la Parigi surreale di Boris Vian o la Mosca di Bulgakov, le ore passate con lei gli restituiscono il precipizio della vita e l'avventura di cui non ha perso la smania. Con una lingua irregolare e fantasiosa quanto il suo personaggio, Giovanni Arpino tributa il suo omaggio più riuscito al genere fantastico e compone **una favola misteriosa come una mappa dei segni incisi su una mano**. *Domingo il favoloso* è una storia di stregonerie e di angeli custodi, che celebra il sopravvivere dell'incantesimo in un mondo disincantato.

GIOVANNI ARPINO 1927 / 1987

è nato a Pola, da una famiglia piemontese, e morto sessant'anni dopo a Torino. *Domingo il favoloso* fa parte di una trilogia fantastica pubblicata per la prima volta negli anni Settanta che minimum fax riproporrà per intero ai lettori italiani. Dotato di una voce inconfondibile, Giovanni Arpino è tra i pochissimi ad aver vinto sia il Premio Strega che il Campiello. Oltre a questo romanzo, ha scritto oltre trenta libri e ha lavorato a lungo come giornalista sportivo.



NOVITÀ
aprile 2019

FICTION
collana
SOTTERRANEI

18 euro - 310 pagine
formato 14,7 X 21 cm
isbn 978-88-3389-038-8



WILLIAM T. VOLLMANN Storie di farfalle

TRADUZIONE DI CRISTIANA MENNELLA

«La mia più grande nevrosi si chiama William Vollmann. Forse perché i nostri romanzi di esordio sono usciti lo stesso anno. Non so. Sta di fatto che ho un complesso d'inferiorità spaventoso nei suoi confronti. Ogni volta che esce un suo nuovo libro penso: "Oddio, ma come fa a scrivere così in fretta e così bene?"»

David Foster Wallace

Amici e complici di bravate, sesso e avventure di ogni sorta, un giornalista e un fotografo americani si immergono e ci accompagnano in un lungo itinerario fra Oriente e Occidente. Nell'inferno della Cambogia, ancora segnata da un profondo retaggio di stragi e violenze, il giornalista si innamora perduto di Vanna, una prostituta proveniente dalla capitale, Phnom Penh. Ma anziché trovare un impossibile e forse ipocrita riscatto nell'amore, continua le sue peregrinazioni in un mondo nel quale degradazione e purezza formano un binomio inestricabile.

Tra taxi-girl e turisti del sesso, tra cinismo e perdizione, *Storie di farfalle* è una fiaba crudele, che trasforma in incubo contemporaneo il sogno romantico dell'amore assoluto, dell'innocenza felice. Vollmann si spinge a individuare nella prostituzione e nello scambio economico «onesto» che la sottende la perfetta incarnazione dell'amore nell'era del capitalismo e del mercimonio; racconta il mercato del sesso e i suoi orrori senza alcun compiacimento o patetismo, e proprio per questo sa rappresentare l'Occidente e gli eccessi del postcolonialismo con una brutalità e un'autenticità che forse il solo Houellebecq di *Piattaforma* ha saputo eguagliare.

WILLIAM T. VOLLMANN | 1959

è una delle figure più complesse e affascinanti della scena letteraria americana. Oltre a *Storie di farfalle*, minimum fax ha pubblicato *I fucili* e proporrà *I racconti dell'arcobaleno*, *Afghanistan Picture Show* e *La camicia di ghiaccio*. Tra i volumi pubblicati da Mondadori vanno menzionati *Come un'onda che sale e che scende*, *Europe Central* e *Ultime storie e altre storie*.

DELLO STESSO AUTORE:



I fucili

isbn 978-88-7521-982-6
19 euro



NOVITÀ
marzo 2019

FICTION
collana
NICHEL

16 euro - 240 pagine
formato 14,7 X 21 cm
isbn 978-88-3389-040-1



LORENZO MORETTO

Una volta ladro, sempre ladro

*Una storia vera che diventa
un romanzo di formazione,
un viaggio alla ricerca del padre
in bilico tra innocenza e colpevolezza
negli anni di Mani Pulite.*

11 giugno 1994: Lorenzo Moretto, ventenne di buona famiglia che si divide tra lo studio, lo sport e le ragazze, sta pranzando in casa col padre Giovanni in pausa dal lavoro. **11 giugno 1994:** le inchieste di Tangentopoli sono ancora in corso e arrivano anche in provincia di Gorizia, a Monfalcone. Sei uomini della Guardia di Finanza di Milano bussano alla porta dei Moretto, interrompono il pranzo: hanno un mandato di perquisizione e un ordine di cattura e custodia cautelare per il padre. Le ipotesi di reato sono molto gravi: frode fiscale, riciclaggio, persino traffico d'armi. Nella notte Giovanni Moretto viene portato in carcere, a San Vittore. Ci resterà sei mesi. Nell'estate del 1994 Lorenzo smette di essere un ragazzo, si ritrova con la madre e il fratello ad affrontare situazioni che mai avrebbe previsto e impara i vincoli che sulle nostre scelte impone la realtà. Ma sopra ogni cosa, cerca di comprendere cosa abbia fatto suo padre: non può essere colpevole di quanto l'accusano, ma è del tutto innocente? Per ambizione personale o desiderio di lasciare un solido patrimonio ai figli si è forse immischiato in operazioni ambigue e disoneste? Oppure è vittima di un errore degli inquirenti, tutti tesi a trasformare in abilissimo trader internazionale un contabile di paese?

Nell'Italia divisa tra fazioni, dove sta la linea che divide il vero dal falso? Cos'è giustizia e cosa arbitrio? Chi è vittima e chi carnefice? Queste domande pesano ancora di più su Lorenzo, perché per isolare la sua famiglia sono stati sufficienti il sospetto e l'accusa. Perché la vita normale non tornerà mai più.

LORENZO MORETTO / 1971

è nato a Monfalcone e vive a Milano, dove svolge la professione di attuario. *Una volta ladro, sempre ladro* è il suo primo romanzo.



NOVITÀ
aprile 2019

NON FICTION
collana
INDI

18 euro - 480 pagine
formato 14,7 X 21 cm
isbn 978-88-3389-042-5

RAFFAELE ALBERTO VENTURA

La guerra di tutti

Paranoia, terrore e crisi della società liberale

Dall'autore di Teoria della classe disagiata, tra gli esordi più acclamati del 2017.

Uno spettro si aggira per l'Europa, lo spettro della guerra civile. Continuamente evocata e rimossa, riaffiora come ipotesi a ogni esplosione di violenza terrorista, a ogni rivolta di piazza, a ogni successo delle forze populiste. Soprattutto, la guerra civile rischia di essere una profezia che si autoavvera: perciò questo libro non avrebbe mai dovuto essere scritto, perciò questo libro non poteva non essere scritto. Raffaele Alberto Ventura ci guida in un viaggio in mezzo alle rovine sontuose della società del benessere: incrocia moti di piazza liberamente tratti dai film di Hollywood, ascolta supereroi che discutono di filo-

DELLO STESSO AUTORE:



Teoria della classe disagiata

isbn 978-88-7521-817-1
16 euro

sofia e guerriglieri formati su YouTube, riscopre autori dimenticati e invece centrali per questo nuovo evo, s'intrattiene con complottisti adoratori di Rihanna, principessa degli Illuminati - dal comico al tragico, il passo è breve.

Dopo *Teoria della classe disagiata*, la lotta è diventata planetaria. Credevamo che la società liberale fosse la continuazione della guerra di tutti contro tutti con altri mezzi; ora si fa forte la sensazione che i mezzi siano esattamente gli stessi. Nessuna civiltà ha mai spettacolarizzato tanto il benessere e nessuna mai ha subito con tanta durezza l'effetto del risentimento che sale quando le promesse non vengono mantenute: trionfano le passioni tristi, gli odi intracomunitari e le teorie del complotto.

Dopo aver amministrato per decenni il consenso fabbricando sogni e bisogni, l'industria culturale è ridotta a una macchina produttrice di paranoia. Ma come non essere paranoici quando ci accorgiamo che le categorie politiche su cui si è fondato per secoli l'ordine sociale sono diventate finzioni? La Democrazia è soltanto un ideale, il Popolo una costruzione filosofica, la Giustizia la legge del più forte, la Verità un compromesso fragile tra visioni del mondo. Dobbiamo elaborare il lutto e una strategia di convivenza, perché abbiamo davanti la minaccia di una scalata agli estremi e un radicale rifiuto dei «fatti assodati» che rischiano di distruggere il corpo sociale. Siamo accerchiati tra la violenza dell'universalismo e i ricatti delle minoranze, dobbiamo quindi riscoprire il valore della tolleranza; ma questo significa anche prepararci a tollerare l'intollerabile.

Con questo secondo libro Raffaele Alberto Ventura si conferma un autore fondamentale per comprendere il nostro presente, armato del coraggio di svelare gli *arcana imperii* dietro le consolazioni e le illusioni che non funzionano più.

RAFFAELE ALBERTO VENTURA | 1983

lavora nell'industria culturale. Scrive regolarmente su *Linus* e in rete sulla sua pagina *Eschaton*. Per minimum fax ha già pubblicato *Teoria della classe disagiata* (2017).



NOVITÀ
marzo 2019

NON FICTION
collana
INDI

16 euro - 200 pagine
formato 14,7 X 21 cm
isbn 978-88-3389-044-9



DAVIDE COLTRI

Dov'è casa mia

Storie oltre i confini

*Un racconto dal vero, terso
e commovente, delle vite degli Altri,
gli esclusi dall'Europa.*

Khalat, una giovane curda siriana, lascia la città di Qāmishlī per frequentare l'università a Damasco; lo scoppio della guerra civile distrugge i suoi sogni ma non la sua volontà di resistere alla violenza e portare in salvo la famiglia.

Anneke è una ragazza danese con un obiettivo molto chiaro: porre la sua vita al servizio dei più deboli. Una missione in Darfur la costringe a spingersi oltre il limite dell'altruismo e ad affrontare un nuovo difficile inizio.

Théogène, orgoglioso preside di una scuola elementare, rifiuta di accettare i pregiudizi e le superstizioni che dividono in due fazioni la gente del campo profughi in cui si trova. Pagherà il prezzo della sua coerenza insieme alla sposa Rosette.

Queste sono solo alcune delle storie dal vero che Davide Coltri ha raccolto nel corso del suo lavoro e poi elaborato: testimoniano di un presente non ancora condiviso, sono storie allo stesso tempo lontane e vicinissime, universali. Operatore umanitario, specializzato in progetti di istruzione nelle emergenze, Coltri è stato in Iraq, Sudan, Sierra Leone, Turchia, Siria e altri paesi.

Dov'è casa mia mostra guerre civili e atti di terrorismo ma anche la solidarietà, la resistenza e la speranza di una vita diversa. Il campo profughi per chi scappa dalla violenza e il compound per gli operatori umanitari sono i primi due luoghi ideali del libro; il terzo e ultimo è il muro, il confine tra chi è considerato noi e chi resta fuori. Coltri racconta la casa che si è persa e quella che si spera di trovare. Racconta le storie che superano i confini.

DAVIDE COLTRI / 1981

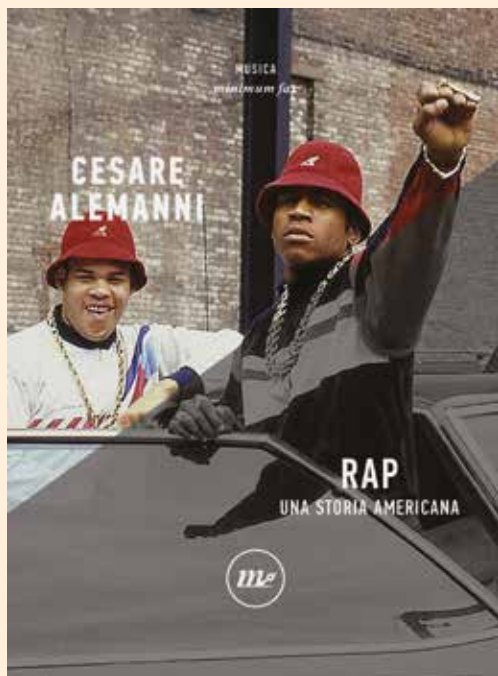
vive a Beirut e si occupa di progetti di istruzione nelle emergenze umanitarie. In passato ha lavorato in Iraq, Sierra Leone, Nepal, Sudan, Tanzania, Turchia e Siria. Suoi racconti sono stati pubblicati su *Effe - Periodico di altre narrazioni*, *Nazione Indiana*, *L'Inquieto*.



NOVITÀ
aprile 2019

NON FICTION
collana
MUSICA

18 euro - 350 pagine
formato 14 X 19 cm
isbn 978-88-3389-046-3



CESARE ALEMANNI

Rap

Una storia americana

Un appassionante viaggio nella storia musicale e sociale dell'America dagli anni Settanta a oggi.

Nato a New York all'inizio degli anni Settanta dall'incontro tra reggae, dub, funk, soul, slam poetry e la manipolazione dei vinili per ottenere scratch e break, il rap è diventato nel corso degli anni il genere più popolare dell'epoca contemporanea. La sua influenza oggi si estende ovunque, ben oltre le classifiche dei singoli più venduti: nella cultura pop, negli stili di vita urban, nella moda, nel linguaggio giovanile, nell'arte. Questo processo di popolarizzazione del rap è avvenuto nel corso di quattro decenni, prima per gradi e poi, a partire dalla seconda metà degli anni Novanta, in modo sempre più rapido e pervasivo. Un'accelerazione dovuta, anche, alla crescente popolarità di alcune sue figure iconiche come Tupac, Jay-Z e Kanye West: personaggi chiave che hanno trascinato il rap fuori dalla comunità afroamericana in cui era nato e hanno giocato un ruolo decisivo nel renderlo il fenomeno globale che possiamo osservare oggi, contribuendo, allo stesso tempo, a definirne sempre di più il linguaggio e i codici ma anche ad ampliarne i confini estetici e di pubblico.

Rap ripercorre quarant'anni di musica e società, racconta l'America tra sogni e disillusioni, storie di successo e tragedie. Cesare Alemanni non si accontenta di un'accurata analisi musicale e soprattutto non si ferma alla superficie dei fenomeni sociali e alle versioni di comodo. La sua è anche una controstoria degli Stati Uniti dagli anni Settanta a oggi sotto lo sguardo del rap, che tiene naturalmente insieme Ta-Nehisi Coates, Childish Gambino e Kendrick Lamar.

CESARE ALEMANNI / 1982

È scrittore e giornalista. È stato caporedattore di *Il Tascabile*, *Prismo* e *Studio*. Nel 2013 ha fondato la rivista letteraria in lingua inglese *Berlin Quarterly*.



NOVITÀ
aprile 2019

NON FICTION
collana
CINEMA

22 euro - 450 pagine
formato 14 X 19 cm
isbn 978-88-3389-048-7



DENNIS SCHAEFER LARRY SALVATO

I maestri della luce

Conversazioni con i più
grandi direttori
della fotografia

Quindici direttori della fotografia raccontano il proprio mestiere e spiegano come dare ai film un'identità visiva inconfondibile.

Che cosa sarebbe stato *Il padrino* senza i chiaroscuri e le luci notturne di Gordon Willis? Che cosa sarebbe stato *Apocalypse Now* senza le esplosioni di luci e fiamme orchestrate da Vittorio Storaro?

Che cosa sarebbe stato l'inferno del *Cacciatore* di Cimino senza la maestosa concertazione di colori di Vilmos Zsigmond? Che cosa sarebbe stato *Toro scatenato* senza il superbo bianco e nero di Michael Chapman?

Si potrebbe procedere all'infinito: i quindici direttori della fotografia che si raccontano in questo libro hanno infatti determinato come pochi altri l'immaginario filmico di un'autentica età dell'oro, nella quale il cinema d'autore si è imposto a Hollywood e nel mondo intero.

Ognuno degli intervistati racconta il proprio mestiere, i mille modi con i quali conferire a ciascun film un aspetto visivo inconfondibile, le loro imprese più difficili, tecnicamente e non solo, i rapporti con i grandi registi con cui hanno lavorato. E ricostruiscono così una delle fasi più creative nella storia del cinema, muovendosi tra la Nouvelle Vague francese e il film d'autore italiano; tra la nuova Hollywood degli Scorsese e dei Coppola e i maestri del cinema di genere.

Interviste con Néstor Almendros, John Alonzo, John Bailey, Bill Butler, Michael Chapman, Bill Fraker, Conrad Hall, László Kovács, Owen Roizman, Vittorio Storaro, Mario Tosi, Haskell Wexler, Billy Williams, Gordon Willis, Vilmos Zsigmond.

DENNIS SCHAEFER

è un critico cinematografico e un enologo. Scrive per il *Kansas City Star*.

LARRY SALVATO

è un critico cinematografico, scrittore e imprenditore.



NOVITÀ
marzo 2019

NON FICTION
collana
SUPERTELE

16 euro - 280 pagine
formato 14 X 19 cm
isbn 978-88-3389-050-0



SUE TURNBULL Crime

Storia e miti del crimine
nelle serie tv

TRADUZIONE DI MAURO MARASCHI

Da Law & Order a CSI, da Dexter a The Killing, un'avvincente analisi del genere crime dalle origini ai giorni nostri.

Poliziotti e criminali. Delitti e investigazioni. Affari loschi e condotte integerrime. Fin dalle origini della narrazione seriale, il **genere crime** – nelle sue molte varianti, con le sue evoluzioni progressive – **occupa una posizione di assoluto primo piano in televisione**, negli ascolti come nei gusti di pubblico e critica, **dando vita a personaggi memorabili**, raccontando situazioni altrimenti inaccessibili, appassionando gli spettatori episodio dopo episodio, caso dopo caso. La Turnbull racconta le storie parallele e intrecciate di questo genere di racconto nella televisione statunitense e in quella britannica, senza però dimenticare che il crime si presta molto bene anche a essere esportato, a circolare sui canali tv di tutto il mondo, a venire riproposto in innumerevoli traduzioni. Da *Dragnet* a *Law & Order*, da *Hill Street Blues* a *CSI*, da *Dexter* a *The Killing*, per citare solo alcuni titoli, tra le pagine di questo libro si dipana una storia che parte dalla radio e approda alle piattaforme digitali. Sono messe in fila le parole chiave del genere, i case history più rilevanti, le principali traiettorie nella rappresentazione del male e della lotta contro di esso, le ibridazioni e contaminazioni con altri generi, le possibili chiavi di lettura. Il libro è arricchito inoltre da una ricerca sui modi in cui gli spettatori australiani decodificano il crime americano ed europeo e da alcune riflessioni conclusive sul ruolo del genere nello scenario mediale contemporaneo, dove gli stabili archetipi narrativi e l'appeal globale sono diventati un punto di forza ulteriore per un tipo di serialità che non invecchia ma mantiene intatta tutta la sua rilevanza. E, persino, la accresce.

SUE TURNBULL

è professoressa di comunicazione e media studies presso l'Università di Wollongong, in Australia. Ha diretto ricerche sulle industrie creative e affianca all'attività accademica quella di editorialista e commentatrice su questioni mediali. Ha scritto *Remembering Television: Histories, Technologies, Memories* (con K. Darian-Smith, 2012) e co-curato volumi su *Veronica Mars* e sui media australiani.



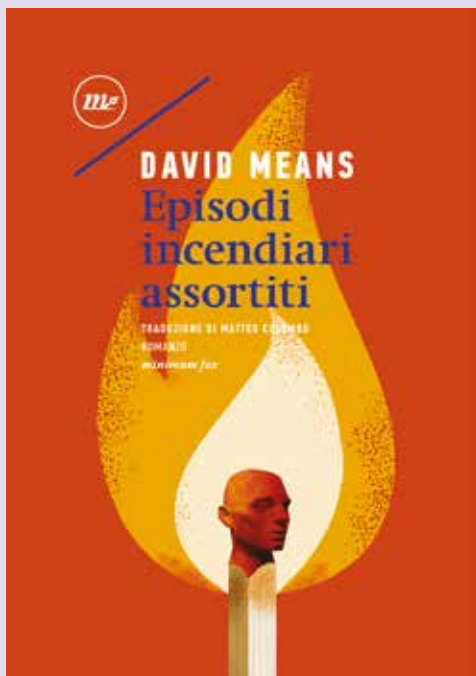
**nuove
edizioni**



NOVITÀ
aprile 2019

FICTION
collana
SOTTERRANEI

13 euro - 150 pagine
formato 14,7 X 21 cm
isbn 978-88-3389-027-2



DAVID MEANS Episodi incendiari assortiti

TRADUZIONE DI MATTEO COLOMBO

«Il talento di David Means lo riconosci dal modo di osservare la vita dei suoi personaggi, la vita di tutti noi».

Jeffrey Eugenides

Con uno sguardo cristallino paragonato dalla critica a quello di John Cheever e Raymond Carver, ma accompagnato da un personalissimo tocco dark, David Means racconta storie quotidiane di amore e abbandono, morte e tenerezza: piccoli e grandi incendi dell'anima. Una donna che ha appena perso il marito deve decidere cosa fare del filmato erotico girato in luna di miele; il manager di una grande azienda passeggia di notte a piedi nudi sulle rotaie; un vagabondo si aggrappa a un treno merci che sfreccia nel deserto... Trenta racconti di una maturità invidiabile, di una perfezione rara, di una precisione commovente, che hanno fatto di questo libro un vero caso letterario: nel 2000 *Episodi incendiari assortiti* si è aggiudicato il Los Angeles Times Book Prize, è stato scelto come libro dell'anno da *Esquire* ed è arrivato tra i finalisti al prestigioso National Book Critics Circle Award.

DAVID MEANS / 1961

vive nello stato di New York e insegna al Vassar College. Le sue storie sono comparse su *New Yorker*, *Harper's Magazine*, *Esquire*, *McSweeney's* e numerose altre riviste. Oltre a *Episodi incendiari assortiti*, è autore delle raccolte di racconti *Il pesce rosso segreto* (Einaudi 2006) e *Il punto* (Einaudi 2014), e del romanzo *Hystopia* (minimum fax 2017).

DELLO STESSO AUTORE:



Hystopia

isbn 978-88-7521-829-4

19 euro



marzo

CHRIS OFFUTT

Mio padre, il pornografo

7

marzo

DAVIDE COLTRI

Dov'è casa mia

7

marzo

GIOVANNI ARPINO

Domingo il favoloso

14

marzo

LORENZO MORETTO

Una volta ladro, sempre ladro

21

marzo

SUE TURNBULL

Crime

21

marzo

aprile

WILLIAM T. VOLLMANN

Storie di farfalle

4

aprile

DENNIS SCHAEFER, LARRY SALVATO

I maestri della luce

4

aprile

RAFFAELE ALBERTO VENTURA

La guerra di tutti

11

aprile

DAVID MEANS

Episodi incendiari assortiti

11

aprile

ANNIE PROULX

A distanza ravvicinata

18

aprile

CESARE ALEMANNI

Rap

18

aprile